Cantieri M4, una regia antitraffico al capolinea Ovest

Annuncio di Impregilo: completato un terzo dei lavori. Parcheggi e ponti, gli interventi a San Cristoforo

Cinquantuno cantieri aperti lungo il tracciato della linea «blu». Il metrò 4 avanza. Ad oggi è stato realizzato il 30% dei lavori. Lungo i 15 chilometri di tracciato con l'associazione temporanea di imprese guidata da Salini Impregilo lavorano quasi mille operai. Mentre da Linate a Forlanini si è conclusa la posa dei binari e a fine gennaio sarà completato lo scavo delle gallerie dell'intera tratta Est, fino a Tricolore, a Ovest iniziano le grandi manovre che trasformeranno il quartiere di San Cristoforo.

Qui, in coincidenza con il capolinea M4, il Comune ha pianificato la realizzazione di un parcheggio d'interscambio da mille posti auto e di una passerella ciclopedonale sul Naviglio Grande che collegherà il Lorenteggio. Proseguendo poi da piazza Tirana fino a piazza Napoli.

I tunnel A fine gennaio saranno completate le gallerie dell'intera tratta Est, fino a Tricolore

L'arrivo del metrò cambierà volto al quartiere, interessato anche dalla trasformazione dell'ex scalo ferroviario, e prepara il terreno al nuovo ospedale del Ronchetto, che nascerà dalla fusione di San Paolo e San Carlo.

Le talpe meccaniche (Tbm) inizieranno a scavare i tunnel in direzione Solari tra sei mesi, prima dell'estate 2018. E dovranno completare il tracciato in 12 mesi, nel giugno 2019, partendo scaglionate a distanza di un mese l'una dall'altra. Questo, come è stato spiegato durante un'assemblea al Municipio 6, per accelerare la lavorazione e ridurre l'impatto sui quartieri dei mezzi che trasporteranno i «conci» (necessari per il rivestimento delle gallerie) alle talpe e in seguito lo «smarino» (la terra di scavo). Da febbraio, quando a Est gli scali dei tunnel saranno terminati, gran parte delle maestranze si trasferirà al Ronchetto per cominciare subito il montaggio di altre due Tbm da dieci metri di diametro.

Due i temi caldi sul piatto per il tracciato a Ovest (San Cristoforo-Solari): il primo è quello delle bonifiche dell'area che deve ospitare il parcheggio e il deposito dei treni della Blu al Ronchetto, fortemente inquinata: infatti era in gran parte una ex cava ed è un bene confiscato alla mafia. E il percorso dei camion che nelle vie Ludovico il Moro e Martinelli dove insistono scuole e supermercato rischiava di essere impattante. Per questo i mezzi pesanti saranno deviati lungo la tangenziale Ovest, la statale Vigevanese, il cavalcavia Giordani, via Enna fino a svoltare in via Merola in mezzo ai campi. È stato infatti calcolato che il traffico dei mezzi sarà imponente: da cinque a sei ogni ora, da mattina a sera.

Anche il tram 2 sarà oggetto di un prolungamento di tracciato per collegarsi a M4. Infine, Mm lavora allo studio di fattibilità tecnico-economica del prolungamento della «blu» in direzione Buccinasco-Corsico.

51 **Gli scavi** in attività lungo il futuro percorso del metrò 4

15 **I chilometri** di tracciato della linea blu da Linate a San Cristoforo

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Parisi, sfida verde «Sala è ideologico: basta divieti spot»

Il centrista: giunta senza un piano di incentivi

di **Marco Cremonesi**

«Sono anni che ci prendiamo in giro. Sette anni di fila in cui le politiche ambientali sono concepite in modo ideologico. E così, siamo ancora alle biciclette e allo stop alle auto». Stefano Parisi non sopporta più che Milano resti «sempre in zona di massimo allarme sull'ambiente». Ma al fondatore di Energie per l'Italia, e consigliere in Comune, non piacciono affatto neanche le ipotesi che si stanno delineando per mettere al sicuro il bilancio comunale: dalle privatizzazioni all'aumento dei biglietti del trasporto pubblico.

Perché parla di politiche ideologiche?

«Perché, come dovrebbe essere ovvio, il problema delle polveri sottili non si risolve bloccando le automobili, ma con un piano all'altezza delle ambizioni. Obiettivi: zero polveri entro dieci anni. Pechino, una delle città più inquinate al mondo, si è posta la meta di diventare una delle più pulite. Da noi, occorrerebbe un piano di rigenerazione urbana che invece non si vede».

Quali dovrebbero essere i pilastri del piano?

«Obiettivi molto precisi per aumentare le auto elettriche e definitiva eliminazione dei mezzi inquinanti da qui a 20 anni. Un piano con incentivi che devono essere fiscali, volumetrici e finanziari per migliorare la classe energetica del patrimonio immobiliare».

Per esempio?

«Sconti sulla bolletta energetica per chi effettua interventi sulle case. Riduzione dell'Imu per chi migliora gli edifici e premi volumetrici per chi abbatte e ricostruisce alla massima classe energetica. E invece, siamo ancora a parlare di bici, isole pedonali o, peggio, di scopertura dei Navigli. Con la paura di essere accusati di essere cementificatori. Ma la green economy è sviluppo non conservazione. E allora, continuiamo a sperare nella pioggia...».

In Comune si ragiona anche dell'aumento del biglietto per i mezzi pubblici.

«E infatti. Invece di migliorare la fluidità del traffico e rendere più appetibile il trasporto pubblico, si pensa ai bilanci. Si aumentino, piuttosto, le frequenze dei mezzi: aumenterebbe la quantità dei biglietti staccati senza bisogno di aumentarne il prezzo».

Sul bilancio comunale pesano però incertezze che sarebbe rischioso ignorare.

«Il punto è il taglio della spesa. Non è che si può vendere il patrimonio pubblico per finanziare la spesa corrente. Io sono convinto che le quote in A2a si potrebbero vendere tutte e subito. Quelle in Sea, meno: il momento per il trasporto aereo è troppo incerto. Ma il punto è che i beni di famiglia li vendi per realizzare progetti e investimenti. Ma qui di piani non ce ne sono: tagli alla spesa non se ne vedono, la macchina comunale è la solita, la digitalizzazione resta quella che era».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

- Stefano Parisi, 61 anni, imprenditore, già direttore generale in Comune, ha perso la sfida elettorale con Sala nel 2016
- Ha fondato il movimento Energie per l'Italia

SUPERMERCATO del PNEUMATICO
Esperti in pneumatici e tagliandi auto
SVENDITA DI GOMME D'OCCASIONE INVERNALI
OLTRE 345 MISURE DI PNEUMATICI • INVERNALI • 4STAGIONI • SUV . . . D'OCCASIONE !!!!
Alcuni esempi
175/65 TR 14 da 19,95
185/65 TR 15 da 29,95
205/55 HR 16 da 29,95
225/45 VR 17 da 39,95
MICHELIN PIRELLI BRIDGESTONE Continental GOODYEAR DUNLOP
TAGLIANDO AUTO IN GARANZIA
✓ SEMPRE MENO CARI DEL CONCESSIONARIO
✓ MANUTENZIONE AUTO CERIFICATA E GARANTITA
Sostituzione pneumatici per tutte le società di noleggio
• LEASING
• FLOTTE AZIENDALI
• NOLEGGIO LUNGO TERMINE
ARVAL ALD Automotive LEASYS LeasePlan CarServer ATHLON Volkswagen Leasing SIFÀ
*Prezzi non comprensivi di montaggio e contributo ambientale. Fino esaurimento scorte.
Supermercato del Pneumatico
• Milano: Via Lorenteggio 262 - Viale Stelvio 25 – Via Troya 16
Orari di apertura da lunedì a sabato 8.30/12.30 - 14.00/18.30
• Rozzano "Speedway": Via Mazzocchi 5
Email: pneumaticidoc@gmail.com Info line: 371 1172391
KEYPOINT PIRELLI MASTRO

I dati dell'Arpa

L'allarme smog batte la pioggia Restano i divieti ai diesel Euro 4

La pioggia di Santo Stefano non spezza la cappa di smog. Anzi. I dati dell'Agenzia regionale per l'ambiente hanno registrato per il 26 dicembre 75 microgrammi di Pm10 ogni metro cubo d'aria in provincia di Milano. Tradotto: aria fetida, nociva per la salute soprattutto di anziani e bambini. Rimangono dunque attivi, almeno fino a stasera, i blocchi alle auto più inquinanti. Stop ai diesel privati fino agli Euro 4 compresi dalle 8.30 alle 18.30 e ai veicoli commerciali fino agli Euro 3 dalle 8.30 alle 12.30. Vietata la sosta con motore acceso. Limiti anche per i riscaldamenti, regolati sui 19 gradi in case e negozi, e no ai falò e all'accensione di stufe di classe energetica inferiore alle tre stelle. La concentrazione di polveri sottili per legge dovrebbe rimanere sotto i 50 microgrammi. Milano sfora questa soglia ormai da otto giorni di fila. I valori di martedì sono addirittura più alti rispetto a quelli di Natale (57,7), nonostante le precipitazioni. Perché? Guido Lanzani, responsabile Qualità dell'aria di Arpa Lombardia, spiega che «non è l'acqua il meccanismo principe per abbattere lo smog. La pioggia "lava" inglobando le particelle di polvere, ma molto più importante è il ricambio della massa d'aria». Ricircolo che a Santo Stefano non è avvenuto, ieri invece sì. «Anche le precipitazioni sono state più consistenti. Ci aspettiamo per oggi (ieri, *ndr*) concentrazioni più basse». È previsto poi un rinforzo dei venti che contribuirà a scacciare l'inquinamento lontano dai cieli milanesi. In base al bollettino Arpa e al meteo si deciderà se proseguire coi blocchi al traffico.

Sara Bettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI